

UN LIBRO DI ANTONIO AUGENTI

**PER UN CAMBIAMENTO STRUTTURALE
DEL MODELLO ORGANIZZATIVO
DEL SISTEMA D'ISTRUZIONE**

di RedMal



E' difficile catalogare nettamente quest'ultimo lavoro di Antonio Augenti ("Una Scuola per Fiocco di neve- Cultura, Efficienza, Giustizia sociale") nella categoria dei saggi. Tra accenti talora lirici e rigore di analisi, l'Autore, che ha attraversato esperienze umane e professionali molto diversificate, tira fuori il tema della scuola dall'isolato recinto di una pedagogia e di una didattica autoreferenziali, per ricondurlo ad una dimensione sociale e culturale che, in verità, non dovrebbe essere mai estranea a chi si occupa di formazione.

Nel risvolto di copertina del libro sono segnalati alcuni messaggi che se ne possono trarre: "Una severa, ragionata denuncia dell'inerzia e del conformismo di una classe dirigente incapace d'interpretare i segni del mutamento nella contemporaneità. Una rigorosa, sensibile analisi dei temi, delle pulsioni e delle sfide presentate dalla cultura, dall'economia e dalla giustizia sociale. Una volutamente provocatoria proposta di cambiamento strutturale del modello organizzativo del sistema d'istruzione e di formazione nelle società del XXI secolo".

Non accade spesso di trarre indicazioni propositive dalla riflessione condotta sui temi della scuola e della formazione. In questo caso, il sistema educativo-scolastico non forma oggetto delle abituali analisi critiche e di denuncia, ma viene posto e inquadrato in una visione di “riarchitettura istituzionale”, più correlata a principi eretti a difesa della libertà e della democrazia rappresentativa. Tutto ciò contro “il taylorismo dei processi d’istruzione e di formazione, e contro i riti di una burocrazia che gestisce male i modelli organizzativi e pretende di suggerire all’orecchio dei docenti come si fa educazione”.

La tesi sostenuta dal libro di Augenti è quella di trarre profitto dalle opportunità anche finanziarie attualmente poste a disposizione dall’Europa, per consentire che la scuola si riappropri di un suo spazio specifico, e lo valorizzi in qualità, all’interno di un reticolo più ampio di rapporti con la dimensione della cultura, da governare attraverso una concreta e innovativa connettività dei vari spazi del sapere.

L’immagine di copertina del libro, che ha una sua intrinseca attrattività, è solo pretesto per sostenere che i processi d’istruzione e di formazione devono erigersi a difesa dell’essenziale bisogno di tutela dei diritti che la persona continua a rivendicare per affermare una sostanziale uguaglianza di cittadinanza nel consorzio umano.